

2014/2017



REGOLAMENTO di DISCIPLINA Alunni



San Salvo

*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

**ISTITUTO
COMPENSIVO N° 1**

Infanzia, Primaria e Secondaria 1° Grado

Via Scopelliti - 66050 SAN SALVO (CH) - Tel.
0873/54147 - Fax 0873/549574

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTO l'art. 10, comma 3 lettera a) del T.U. 16/4/94, n. 297;
VISTI gli artt. 8 e 9 del DPR 8/3/99, n. 275;
VISTO il D.I. 01/02/2001, n. 44;
VISTO l'art. 20 del D.L.vo 196/2003;
VISTA la Direttiva Ministeriale del 30 novembre 2007 n. 104;
VISTI i dpr N. 235/08

ADOTTA

il due settembre 2014 il seguente Regolamento

Revisionato e adottato dal Consiglio d'Istituto
nella seduta del 26 novembre 2015

Indice

ALUNNI

Premessa	4
Art. 1 - Finalità della scuola secondaria di primo grado.....	5
Art. 2 - Alunni: Diritti.....	5
Art. 3 - Alunni: Doveri.....	9
Art. 4 - Alunni:	
Mancanze e sanzioni disciplinari.....	15
Valutazione del comportamento degli alunni.....	23
Impugnazioni.....	24

Premessa

Il Regolamento disciplinare dell'Istituto Comprensivo I di San Salvo si ispira alle indicazioni contenute nello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti" della Scuola Secondaria emanato con D.P.R. n.249 del 24 giugno 1998 e coordinato con le modifiche apportate dal D.P.R n.235 del 21 novembre 2007. E' stato rafforzato il sistema sanzionatorio, comunque ispirato a finalità educative per il pieno recupero dello studente. Per i casi di grave indisciplina è prevista l'applicazione di sanzioni anche gravi come l'allontanamento dalla comunità scolastica sino al termine dell'anno, l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato.

OBIETTIVI DEL REGOLAMENTO

Scopo del Regolamento è di consentire un ordinato ed organico svolgimento della vita della scuola in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione Italiana ed esplicitati negli art. 3 e 34, tenuto conto della Convenzione Internazionale sui diritti del fanciullo.

ART. 1 - FINALITÀ

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni.

La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante - studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani.

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di pensiero, di espressione, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono.

ART. 2 ALUNNI: DIRITTI

Ecco il testo del D.P.R. n.249/1998 coordinato con le modifiche apportate dal D.P.R. n. 235/2007:

Art. 2 (Diritti)

- *diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata e dialetticamente aperta alla pluralità di idee;*
- *diritto alla riservatezza;*
- *diritto all'informazione sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;*
- *diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola;*
- *diritto a una valutazione trasparente e tempestiva;*
- *diritto di consultazione per ogni decisione che influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola;*
- *diritto alla libertà di apprendimento;*
- *diritto di scelta tra le attività curricolari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola;*
- *diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono gli studenti stranieri;*
- *diritto a un ambiente favorevole che assicuri sia la crescita integrale della persona sia un servizio educativo-didattico di qualità;*
- *diritto a offerte formative aggiuntive e integrative;*
- *diritto a iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio;*
- *diritto alla salubrità e la sicurezza degli ambienti;*

- *diritto a un'adeguata strumentazione tecnologica;*
- *diritto di fruire servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica;*
- *diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto;*
- *diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore;*
diritto degli studenti, singoli e associati, a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte.

1. DIRITTO AL RISPETTO E PARI DIGNITA'

Tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo godono degli stessi diritti e devono corrispondere agli stessi doveri. Il legislatore, in primis, e di conseguenza il Consiglio d'Istituto pongono un'attenzione particolare agli alunni della Scuola Secondaria, poiché accogliendo ragazzi in età adolescenziale deve misurarsi con il bisogno che i discenti hanno in tema di rispetto delle regole. Essi, a volte, dimostrano di vivere in modo negativo quelle prese di posizioni dei docenti che minacciano provvedimenti o punizioni gravi nei loro confronti. Sicuramente i ragazzi, anche in situazioni di errore, si aspettano dai docenti la disponibilità al dialogo e al confronto, per superare le difficoltà insorte con se stessi, con la scuola e con la famiglia.

2. DIRITTO ALL'IMPARZIALITA'

Gli operatori scolastici si atterranno a questi due principi fondamentali nel loro agire. Saranno evitate forme di favoritismo che farebbero perdere al docente la indispensabile imparzialità verso gli alunni. Questo Istituto cercherà di garantire nel modo più regolare possibile sia i servizi amministrativi che le attività didattiche rispettando i principi e le norme di legge e le vigenti disposizioni contrattuali.

3. DIRITTO ALL'ASSISTENZA

In caso di malore dell'alunno è dovere dell'Istituto avvertire con la massima sollecitudine la famiglia. In casi valutati preoccupanti dal personale dell'Istituto si dovrà immediatamente chiedere l'intervento delle organizzazioni di Assistenza Pubblica. L'Istituto si impegna a promuovere iniziative di formazione di Pronto Soccorso rivolte al personale ausiliario e docente.

4. DIRITTO ALL'UGUAGLIANZA E ALLA RISERVATEZZA

Il servizio scolastico è assicurato a tutti gli alunni senza nessuna discriminazione di sesso o di razza, di etnia o di lingua, di religione o di opinioni politiche e tanto meno per le condizioni psico-fisiche e socio-economiche.

Situazioni personali di particolare natura saranno trattate dagli insegnanti in forma riservata.

5. DIRITTO ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INTEGRAZIONE

Tutti gli operatori di questo Istituto intendono favorire con opportune attività e adeguati atteggiamenti la piena accoglienza degli alunni e dei loro genitori, l'inserimento e l'integrazione degli allievi, soprattutto nella fase iniziale, e in particolare di quei casi che presentano varie problematiche, alla cui soluzione si presterà particolare impegno.

Per gli alunni con handicap la scuola fornisce attività di sostegno e garantisce un percorso formativo individualizzato.

Per gli alunni stranieri si impegna a fornire adeguate occasioni di apprendimento e specifiche attività di recupero delle capacità comunicative.

6. DIRITTO AD UNA FORMAZIONE CULTURALE DI QUALITÀ TENDENTE A VALORIZZARE LE CAPACITÀ ED ATTITUDINI DI OGNI ALUNNO (Orientamento)

Questo Istituto con la collaborazione delle famiglie e delle altre istituzioni, si assume la responsabilità di offrire all'utenza attività educative informate a criteri di qualità e di adeguatezza rispetto alle esigenze culturali formative degli alunni e degli obiettivi generali che la scuola media si propone. Nella scelta degli obiettivi ed attività si terrà presente che la scuola secondaria di I grado, secondo il dettato del D.M. 9/2/'79, deve aver come finalità quelle di elevare il livello di formazione e di istruzione personale di ciascun cittadino, di potenziarne la capacità di partecipare ai valori della cultura, delle civiltà e della convivenza sociale. Si considererà che la scuola secondaria di primo grado concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino e che deve favorire l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva. Quindi con le attività educative generali che saranno scelte dal Collegio dei Docenti e con le attività didattiche proposte attraverso le singole discipline, si cercherà di offrire all'utenza una scuola della formazione dell'uomo e del cittadino, una scuola che colloca nel mondo, una scuola orientativa, una scuola secondaria nell'ambito dell'istruzione obbligatoria.

7. DIRITTO AD UNA INFORMAZIONE COMPLETA E TRASPARENTE SULLE NORME CHE REGOLANO LA VITA DELLA SCUOLA

L'Istituto si attiverà affinché agli alunni siano garantiti i seguenti diritti:

- a) diritto alla partecipazione attiva alla vita della scuola mediante la possibilità di esprimere la propria opinione sull'organizzazione della stessa;
- b) diritto ad una valutazione tempestiva e trasparente delle proprie prestazioni che favorisca il processo di autovalutazione;
- c) diritto ad un contratto formativo che vuol rappresentare il reciproco impegno che il docente e il discente assumono a fronte delle finalità e degli obiettivi che si vogliono perseguire e realizzare in un percorso formativo che, tracciato appositamente per

l'alunno, deve coinvolgerlo ed interessarlo al massimo grado. E' quindi necessario responsabilizzare il soggetto in ordine alle fasi della sua stessa crescita e, contemporaneamente, **coinvolgere i genitori comunicando loro i mezzi e i metodi usati per conseguirla:**

d) diritto di accesso agli atti attraverso i genitori;

e) diritto a scegliere liberamente tra le attività aggiuntive o opzionali proposte.

8. DIRITTO ALLA CONTINUITA' EDUCATIVO- DIDATTICA

Per consentire una continuità educativo- didattica tra scuola primaria, scuola secondaria di primo grado e superiore che permetta all'alunno di percorrere un iter formativo organico e rispettoso delle sue reali capacità e possibilità si attiveranno periodici e sistematici incontri fra gli insegnanti dei tre ordini di scuola. Tali riunioni permetteranno:

- la conoscenza reciproca dei programmi e dei contenuti da far acquisire all'allievo;
- la progressiva armonizzazione delle strategie educativo-didattiche;
- l'adeguata conoscenza del percorso formativo di ogni alunno.

9. DIRITTO AD ATTIVITÀ DI RECUPERO-CONSOLIDAMENTO-POTENZIAMENTO

Per il raggiungimento di una preparazione culturale che ponga le premesse per l'ulteriore educazione permanente, la scuola deve affiancare alle normali attività curricolare quelle di recupero, consolidamento, potenziamento delle abilità di base. Al fine di dare una risposta adeguata ad ogni alunno e tenuto conto delle diverse esigenze e realtà personali, la scuola intende operare attraverso il microteaching, ossia un insegnamento a breve termine mirato ad un piccolo gruppo di alunni e finalizzato o al recupero o al consolidamento e potenziamento. Nel primo caso esso mirerà a colmare lacune e difficoltà, dovute nella maggior parte dei casi a carenze socio-culturali o cognitive; nel secondo caso invece consentirà agli alunni più motivati o che hanno già sufficientemente acquisito la strumentalità di base di approfondire, precisare o arricchire le competenze ed abilità possedute.

Verranno acquisite, pertanto:

- il diritto ad un percorso formativo mirato e di didattica differenziata/personalizzata (alunni diversamente abili)
- il diritto ad attività integrative finalizzate a limitare la dispersione scolastica.

10. DIRITTO AD UN AMBIENTE SCOLASTICO SICURO E SALUBRE

Si vogliono raggiungere i seguenti obiettivi:

- formazione ed informazione dei nuovi docenti, del nuovo personale ATA, dei nuovi alunni;

- conoscenza dell'edificio scolastico (esame delle planimetrie delle aule e dell'edificio intero);
- consapevolezza dei pericoli e dei rischi collegati alla struttura scolastica;
- conoscenza del piano di evacuazione;
- conoscenza della segnaletica di sicurezza installata all'interno dell'edificio scolastico.

L'attività annualmente prevista può essere così schematizzata:

- utilizzazione dei componenti del Servizio Prevenzione e protezione per diffondere i principi di sicurezza e prevenzione dei rischi per tutto il personale;
- assegnazione di incarichi particolari ad alunni in merito ad eventuali situazioni di pericolo;
- evacuazione dell'edificio scolastico (una programmata e l'altra senza preavviso);
- esercitazioni di pronto soccorso, incontri con esperti dei vigili del fuoco, della protezione civile e del pronto soccorso.

11-DIRITTO A STARE BENE A SCUOLA

L'idea di salute come assenza di malattia è stata superata da un concetto molto più completo, perciò s'intende la salute come stato di benessere psico-fisico generale. La definizione di salute, data dall'OMS, ha come paradigma il raggiungimento di un equilibrio personale che deve essere inteso in modo dinamico, che comprende oltre agli stati dell'organismo, i sentimenti, le idee, le convinzioni, in pratica la cultura della persona intesa come modo di essere, di pensare di interagire con l'ambiente esterno.

La salute odierna è fortemente minacciata da forme di disagio e complessi psichici che traggono origine dalla società del consumismo e che possono sfociare nelle varie forme di dipendenze in tutti quegli atteggiamenti di indifferenza, disimpegno, intolleranza che ne sono alla base del disagio scolastico e che possono portare all'abbandono, alla dispersione e all'insuccesso.

La prevenzione di simili comportamenti, che non si esaurisce solo con l'opera necessaria di informazione, è l'obiettivo trasversale di ogni attività educativa, inoltre la scuola ha predisposto uno sportello d'ascolto ed ha stabilito una fattiva collaborazione con l'Ente Locale, nella fattispecie con l'Ufficio delle Politiche sociali e scolastiche.

ARTICOLO 3: ALUNNI DOVERI

Ecco il testo del D.P.R. n.249/1998 coordinato con le modifiche apportate dal D.P.R. n.235/2007:

Art. 3 (Doveri)

- *Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.*
- *Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.*
- *Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1*
- *Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.*
- *Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.*
- *Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola).*

1. Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei Docenti, del Personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per loro stessi.

2. L'ingresso nell'edificio scolastico è fissato alle ore 8,10 e l'inizio delle lezioni alle 8,15. Gli alunni devono entrare al suono della campanella e dirigersi nell'aula, dove li attende l'insegnante, evitando di correre, spingersi ed urlare. L'ingresso avverrà sotto il controllo dei collaboratori assegnati ai piani.

3. Subito dopo l'entrata il docente della prima ora effettuerà l'appello dei presenti. L'alunno in ritardo deve essere accompagnato all'interno dell'edificio scolastico dal genitore che provvederà alla giustificazione. Qualora l'alunno in ritardo fosse solo/a sarà, in ogni caso, accompagnato/a in classe ed alla famiglia sarà chiesto di giustificare il ritardo utilizzando l'apposito modulo/registro.

4. Ripetuti ritardi non giustificati saranno oggetto di richiamo da parte del dirigente scolastico e di colloquio informativo con i genitori dell'alunno e /o provvedimento disciplinare (qualora persistenti e ingiustificati).

5. Le assenze dovranno essere giustificate su apposito libretto che dovrà riportare la firma di uno dei genitori o di chi ne fa le veci, apposta in presenza del Dirigente scolastico o di un suo delegato all'inizio dell'anno scolastico. Vanno giustificate anche le assenze coincidenti con eventuali scioperi del personale scolastico.

6. Qualora un alunno rientri dopo un'assenza senza opportuna giustificazione, la famiglia verrà invitata a produrre nella giornata seguente la documentazione necessaria.

7. Assenze per motivi di famiglia superiori ai cinque giorni di calendario devono essere comunicate preventivamente al Dirigente Scolastico o al Collaboratore del DS. Al rientro va presentata un'autocertificazione.

8. Per assenze pari o superiori ai cinque giorni scolastici dovute a motivi di salute, la riammissione alle lezioni è subordinata alla consegna di una certificazione medica.

9. L'alunno che entra a scuola in orario diverso da quello stabilito, dovrà essere accompagnato dal genitore o da persone di maggiore età delegate all'atto dell'iscrizione.

10. L'alunno, per uscire prima della fine delle lezioni, dovrà essere prelevato da un genitore munito di documento di riconoscimento o, in casi eccezionali, da persona delegata all'atto dell'iscrizione. L'uscita anticipata sarà segnalata sul registro di classe e firmata dal genitore dell'alunno o persona delegata sull'apposito modulo/registo.

11. E' data opportunità agli alunni di effettuare un periodo di pausa dalle attività didattiche tra la seconda e la terza ora di lezione (intervallo). Tale momento si trascorrerà nella propria aula; è vietato correre, tenere comportamenti pericolosi per la propria e l'altrui incolumità, sporcare pavimenti e arredi, lasciare in giro involucri e contenitori. Per qualsiasi problema, l'alunno deve rivolgersi al proprio insegnante che ha il dovere di rimanere in aula e che valuterà la situazione.

12. L'uso del bagno non è consentito durante l'intervallo, se non per motivi di comprovata urgenza. I ragazzi potranno usufruire dei servizi igienici durante le ore di lezione, dopo il consenso del docente presente in aula, e recandosi uno alla volta. Durante l'uscita per il bagno è vietato attardarsi a chiacchierare con altri alunni e/o recarsi in altre aule disturbando la lezione, poiché l'uscita dall'aula è autorizzata e finalizzata al soddisfacimento dei bisogni igienici.

13. Durante il cambio d'ora gli alunni devono rimanere ordinatamente nella propria aula, in attesa dell'insegnante successivo e preparare il materiale scolastico. In tale periodo di tempo non devono chiedere di uscire per recarsi al bagno e né, tanto meno, uscire senza previa autorizzazione ed, in alcun modo, devono disturbare lo svolgersi della lezione delle altre classi.

14 Tutti gli spostamenti all'interno dell'edificio nonché l'accesso ai laboratori, alla palestra, alle aule speciali avverranno solo in presenza dell'insegnante di riferimento. Gli alunni devono tenere un comportamento corretto, senza alzare la voce, correre e quant'altro possa disturbare l'andamento della lezioni di altri e senza causare incidenti.

15. Gli alunni sono tenuti ad un uso corretto e responsabile di tutte le attrezzature messe a loro disposizione, con particolare attenzione per i laboratori in quanto sono corredati di strumentazione costosa, il cui danneggiamento o uso improprio ricade negativamente su tutta la scuola.

16. Verranno presi seri provvedimenti a carico di coloro che, contravvenendo al regolamento, provocheranno danni alle strutture. Le spese sostenute saranno pagate dai responsabili dei danni secondo le modalità specificate all'art. 4.

17. E' rigorosamente vietato portare a scuola oggetti nocivi e/o pericolosi, comunque non necessari all'attività scolastica. L'uso di cutter, forbici, compassi, squadre, righe ed altro materiale potenzialmente pericoloso è consentito solo se necessario all'attività richiesta dall'insegnante presente in aula. Ciò che non sarà ritenuto inerente alle attività scolastiche, potrà essere requisito e restituito solo ad un genitore. L'Istituto, peraltro, non si assume nessuna responsabilità degli effetti stessi.

18. Ogni alunno è responsabile del proprio materiale scolastico e dei propri oggetti personali; l'Istituto non risponde di oggetti o di denaro mancanti. Gli alunni non possono farsi portare a scuola quanto hanno dimenticato a casa, compresa la merenda. Sapersi organizzare e farsi carico anche delle proprie dimenticanze fa parte della crescita personale di ogni alunno.

19. Gli alunni sono tenuti a rispettare le norme di comportamento civile, ed in particolare:

- non usare linguaggio offensivo e scurrile (parolacce, bestemmie, offese, ecc.) o atteggiamenti poco corretti (masticare gomme, tenere il cappello all'interno della scuola ecc.) o provocatori nei confronti di insegnanti, personale della scuola e compagni;
- non usare violenza nei confronti dei compagni;
- non sporgersi dalle finestre dei locali scolastici, lanciare oggetti e/o richiamare l'attenzione dei passanti;
- chiedere il permesso del docente per allontanarsi dall'aula;

- utilizzare e conservare correttamente diario, libri, quaderni e ogni altro strumento di lavoro;
- non disturbare in alcun modo le lezioni nella propria aula;
- non disturbare la lezione degli altri intrattenendosi nel corridoio oltre il tempo concesso dall'insegnante, né infilandosi in altre classi;
- non prendere oggetti senza permesso, non manomettere e non nascondere per nessun motivo il materiale altrui;
- non scrivere sulle pareti, sui banchi o su altro tipo di attrezzatura scolastica;
- utilizzare i cestini per la raccolta differenziata dei rifiuti e, al momento dell'uscita, lasciare l'aula in ordine e, per quanto possibile, pulita;
- non accedere al distributore delle bevande se non in caso eccezionale di indisposizione e dietro autorizzazione dell'insegnante, del dirigente o di un suo collaboratore. L'uso del distributore delle bevande è riservato al personale della scuola;
- indossare un abbigliamento decoroso e consono all'ambiente scolastico.

20. Le mancanze degli alunni potranno essere segnalate da qualsiasi docente (anche non della classe), indicando chiaramente i motivi sul registro della classe di appartenenza dell'allievo o comunicate al coordinatore che provvederà ad eventuali richiami o sanzioni disciplinari. È compito del Consiglio di classe, valutata la gravità delle mancanze, graduare gli interventi disciplinari, tenendo conto della situazione iniziale e del percorso di maturazione personale del singolo allievo.

21. Il grave disturbo delle lezioni sarà annotato sul registro di classe e comunicato alla famiglia. Per atti particolarmente gravi si chiederà la convocazione dei genitori, attraverso comunicazione scritta sul diario dell'alunno, telefonica o con l'invio di cartolina a casa (cfr Art.4). In caso di problemi gravi che riguardino l'intero gruppo classe può essere richiesta la convocazione di tutti i genitori.

22. Nel caso di malessere o eventuale incidente dell'allievo, l'insegnante provvederà ai primi interventi necessari ed avvertirà immediatamente la famiglia. In caso di particolare gravità, o qualora lo si ritenga necessario, provvederà egli stesso (o un altro docente su incarico del Dirigente) a contattare il 118.

23. In relazione ai commi 21 e 22 del presente Regolamento d'Istituto il genitore di ciascun alunno è tenuto, all'inizio dell'anno scolastico, a fornire alla segreteria tutti i recapiti telefonici utili in caso di necessità, nonché un indirizzo di riferimento. Il genitore si impegna, inoltre, a comunicare tempestivamente eventuali cambiamenti in merito.

24. E' severamente vietato usare i telefoni cellulari ed ogni altro mezzo elettronico o strumento di registrazione durante tutta la permanenza a scuola. In caso contrario gli insegnanti sono autorizzati a ritirarli e a consegnarli, una prima volta, ai genitori dell'alunno. Qualora l'alunno disattenda ancora al Regolamento, per quanto attiene ai suddetti strumenti, questi saranno restituiti al termine dell'anno scolastico, previa cauzione di 5 euro. L'Istituto declina ogni responsabilità in caso di danno o smarrimento degli strumenti sopra citati.

25. L'uscita dalla scuola è alle ore 13,15. Gli alunni devono uscire in ordine ed in silenzio, accompagnati dall'insegnante dell'ultima ora.

26. Gli alunni devono tenere un comportamento corretto ed educato anche nelle immediate vicinanze della scuola e durante qualsiasi uscita didattica.

27. Per qualsiasi attività che debba essere svolta al di fuori dell'edificio scolastico occorrerà l'autorizzazione del genitore o di chi ne fa le veci. Per quanto attiene alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione vale quanto specificato al comma 28 del presente Regolamento.

28. Gli alunni che hanno fatto registrare **tre note gravi** e si sono caratterizzati per indisciplina reiterata e sconsiderata non potranno partecipare alle visite guidate di un giorno e ai viaggi d'istruzione, salvo parere difforme del Consiglio di classe.

29. Sarà cura della scuola presentare all'inizio di ogni anno, anche attraverso un'apposita riunione, il Regolamento agli alunni.

30. Queste disposizioni di ordine generale, per la sicurezza degli allievi e per una serena e civile convivenza, possono essere modificate nel corso dell'anno scolastico dal Dirigente Scolastico in concerto con gli OOCC qualora fosse necessario.

ART. 4: ALUNNI

MANCANZE E SANZIONI DISCIPLINARI

Art. 4 (Disciplina)

Premessa

In esecuzione di quanto disposto dall'art.4, 1°c., del D.P.R. 24.06.1998 n° 249, sono individuati i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri degli studenti elencati nell'art.3 della medesima norma. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

In nessun caso l'infrazione disciplinare commessa dall'allievo può influire sulla valutazione del suo profitto. Non è in alcun modo sanzionabile la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui persona. La successione delle sanzioni non é, né deve essere, automatica: mancanze lievi possono rimanere oggetto di sanzioni leggere anche se reiterate; mancanze più gravi sono oggetto di sanzioni o procedimenti rieducativi commisurati.

La sanzione deve essere irrogata in modo tempestivo per assicurarne la comprensione e, quindi, l'efficacia.

Le sanzioni possono essere irrogate anche per mancanze commesse fuori della Scuola, ma che siano espressamente collegate a fatti od eventi scolastici e risultino di tale gravità da avere una forte ripercussione nell'ambiente scolastico.

La convocazione dei genitori non deve configurarsi come sanzione disciplinare, ma come mezzo di informazione e di accordo per una concertata strategia di recupero: tale atto dovrà essere compiuto a livello **preventivo**, quando possibile, dal singolo docente o dal consiglio di classe.

Mancanze sanzionabili:

- ritardi ripetuti
- ripetute assenze saltuarie
- assenze periodiche
- assenze o ritardi non giustificati
- mancanza del materiale occorrente
- non rispetto delle consegne a casa
- non rispetto delle consegne a scuola
- disturbo delle attività didattiche
- linguaggio irrispettoso e offensivo verso gli altri
- danneggiamenti e/o scarsa cura della pulizia dei locali scolastici
- uso dei telefoni cellulari e/o di altri dispositivi elettronici
- violenze psicologiche verso gli altri

- violenze fisiche verso gli altri
- reati e compromissione dell'incolumità delle persone.

Quando la mancanza si riferisce agli oggetti o alla pulizia dell'ambiente lo studente dovrà porvi rimedio riparando o ripagando il danno e/o provvedendo alla pulizia e ciò in orario extrascolastico o durante le ricreazioni.

Solo in casi di comprovata necessità e per rispondere ad una precisa strategia educativo - didattica si può ricorrere a compiti di punizione per tutto un gruppo.

Ove il fatto costituente violazione disciplinare sia anche qualificabile come reato in base all'ordinamento penale vigente il Dirigente scolastico presenta denuncia all'autorità giudiziaria penale, in applicazione dell'art. 361 C.p..

Per l'avvio del procedimento disciplinare e sanzionatorio i fatti devono risultare verosimilmente e ragionevolmente accaduti, indipendentemente dagli autonomi e necessari accertamenti svolti dalla magistratura inquirente e definitivamente acclarati con successi va sentenza del giudice penale.

In caso di reati o di pericolo per l'incolumità del le persone, la durata del periodo di allontanamento è commisurata, in ogni caso, alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.

Durante il periodo di allontanamento l'Istituto cura con lo studente e con i suoi genitori specifici rapporti finalizzati alla preparazione del rientro dell'allievo sanzionato nella comunità scolastica.

Agli alunni che manchino ai doveri scolastici, alla disciplina, al decoro, alla morale, anche al di fuori della Scuola, sono inflitte, secondo la gravità della mancanza, le punizioni disciplinari che seguono.

SCOPO

Definire l'iter da seguire per le note disciplinari e i provvedimenti di sospensione degli alunni.

DESCRIZIONE

La presente procedura è parte integrante del Regolamento di Istituto, Art. 4: Alunni - mancanze e sanzioni disciplinari (D.P.R. n.249/1998 coordinato con le modifiche apportate dal D.P.R. n. 235/2007).

L'Art. 4 del Regolamento al punto 2 "Modalità di applicazione" individua i comportamenti degli alunni che si configurano come mancanze disciplinari e conseguenti sanzioni applicabili che hanno prevalentemente finalità pedagogiche per il ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Si ribadisce che **sin dalla prima nota disciplinare** (apposta sul registro di classe) e **qualsiasi altra a seguire**, deve essere notificata alla famiglia dell'alunno sanzionato tramite il diario personale. Sarà compito del docente della prima ora del giorno successivo accertare la presenza della firma di un genitore sul diario dell'alunno. Se la

firma dovesse mancare, il docente della prima ora provvederà a telefonare a casa dell'alunno per informare la famiglia circa la nota registrata.

Alla **TERZA NOTA (GRAVE) disciplinare** consecutiva, dopo aver effettuato la notifica sul diario dell'alunno, si provvederà anche ad inviare a casa una **CARTOLINA** con l'intento di avvisare la famiglia della situazione comportamentale dell'alunno.

Alla **QUARTA NOTA (GRAVE) disciplinare** consecutiva, verrà data un'**AMMONIZIONE** del Dirigente Scolastico con convocazione della famiglia.

Alla **QUINTA NOTA (GRAVE) disciplinare**, i genitori dell'alunno verranno immediatamente convocati dal coordinatore di classe e si prospetterà loro la reale possibilità di una sospensione qualora la condotta del proprio figlio non dovesse cambiare.

Alla **SESTA NOTA (GRAVE) disciplinare**, il coordinatore avviserà il Consiglio di Classe e il Dirigente Scolastico, che provvederanno a **CONVOCARE UN CONSIGLIO DI DISCIPLINA** apposito per deliberare la sospensione dell'alunno dall'attività didattica, previo ascolto dell'alunno in presenza della famiglia e del Consiglio di disciplina (composto da: Consiglio di Classe più componenti rappresentanti genitori, alunno e famiglia dell'alunno), poiché si ricorda che i provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità personale. Pertanto, allo studente è offerta, ove possibile, la possibilità di riparare al proprio comportamento scorretto con attività a favore della comunità scolastica e/o con produzione di elaborati (composizioni scritte o grafiche) che inducono lo stesso ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica.

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla scuola non superiore ai 15 giorni sono adottati dal Consiglio di Classe.

Le sanzioni che prevedono l'allontanamento superiore ai 15 giorni e quelle che implicano anche l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio d'Istituto.

L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati **che violano la dignità ed il rispetto della persona umana** o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.

Nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Di seguito si riporta la tabella riassuntiva dei comportamenti che determinano la mancanza disciplinare, delle relative sanzioni e dell'Organo competente.

Comportamento che determina la mancanza disciplinare	Sanzione e procedure	Organo competente
Assenze o ritardi non giustificati	<p>Giorno di rientro: ammonizione verbale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Giorni successivi: annotazione scritta sul diario personale dell'alunno e sul registro di classe - In caso di abitudine a ritardare le giustificazioni: avvertimento telefonico o scritto alla famiglia ed eventuale convocazione dei genitori da parte del Dirigente. 	<p>Docente prima ora Docente prima ora Docente prima ora o Coordinatore di classe Che poi riferisce al C.d.C.</p>
Mancato assolvimento dei doveri scolastici		
<p>a) Compiti non eseguiti</p> <p>b) Non porta il materiale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - ammonizione verbale ed obbligo di presentarli la lezione successiva. - nota sul diario dell'alunno <p>In caso di recidività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività riparatoria - avvertimento telefonico o scritto alla Famiglia <p>Nota sul registro</p>	<p>Docente interessato Coordinatore di classe che poi riferisce al C.d.C.</p>
<p>c) Uso, o anche semplicemente presenza visibile di materiale estraneo all'attività didattica (figurine, MP3, cellulari, carte da gioco, ecc)</p>	<p>Sequestro del materiale e consegna da parte del docente in presidenza. Riconsegna del materiale sequestrato al genitore. Nota sul registro</p>	<p>Docente Collaboratore del Dirigente o Dirigente Richiamo verbale, nota sul diario dell'alunno e sul registro di classe.</p>
<p>d) Possesso o uso di sigarette nei locali della scuola</p>	<p>Sequestro del materiale e consegna da parte del docente in presidenza. Riconsegna del materiale sequestrato al genitore</p>	<p>Docente Vicario del Dirigente o Dirigente Richiamo verbale, nota sul diario dell'alunno e sul registro di classe.</p>
<p>e) Abbigliamento non consono all'ambiente scolastico</p>	<p>Convocazione dei genitori e attività formativa predisposta dal C.d.C. In caso di recidiva sanzione pecuniaria e/o sospensione disciplinare</p>	<p>Docente Coordinatore di classe / C.d.C. C.d.C./ Dirigente</p>

<p>f) Correre, uscire dalla classe senza autorizzazione, gridare nei corridoi e nelle aule, scambiarsi effusioni di qualsiasi genere. Affacciarsi alle finestre.</p>	<p>Convocazione dei genitori e attività formativa predisposta dal C.d.C.</p> <p>In caso di recidiva sanzione pecuniaria e/o sospensione disciplinare</p>	<p>Docente</p> <p>Collaboratore del Dirigente o Dirigente</p> <p>Richiamo verbale, nota sul diario</p>
<p>Uso non corretto dei bagni</p>	<p>Nota scritta sul diario personale dell'alunno.</p> <p>Nota sul registro</p> <p>In caso di comportamento particolarmente grave:</p> <p>nota sul registro di classe, convocazione dei genitori e attività riparatoria</p>	<p>Docente</p> <p>Coordinatore di classe</p> <p>Consiglio di classe</p>
<p>Mancanza di rispetto sia verbale che con atti verso le persone (compagni e personale della scuola) :</p> <p>- mancanza di rispetto, atteggiamento provocatorio, di sopraffazione, intimidazione e prepotenza, anche verbali, reiterata trasgressione alle regole, nonché ogni manifestazione violenta sia verbale che fisica.</p> <p>- Possesso e uso di oggetti pericolosi.</p> <p>- Reiterata trasgressione delle norme del regolamento disciplinare.</p> <p>- Disturbo della lezione e impedimento del suo normale</p>	<p>In ordine di gravità:</p> <p>- Richiamo verbale dell'alunno</p> <p>- Nota sul diario personale dell'alunno e sul registro di classe</p> <p>- Nota con ammonizione del Dirigente o vicario e colloquio chiarificatore con le persone verso le quali l'alunno ha tenuto un comportamento offensivo.</p> <p>- Convocazione scritta della famiglia</p> <p>- Attività riparatoria a discrezione del Consiglio di Classe e/o sospensione didattica fino a 3 giorni</p> <p>- Sospensione didattica da 3 a 5 giorni e/o esclusione da viaggi d'istruzione e uscite didattiche.</p>	<p>Docente</p> <p>Docente</p> <p>Dirigente o collaboratore</p> <p>Coordinatore di classe/C.d.C</p> <p>Consiglio di Classe / Dirigente</p> <p>Consiglio di classe /Dirigente</p> <p>Consiglio di classe/ Dirigente</p> <p>Nota: se necessario il C.d.C. è convocato</p> <p>d'urgenza in seduta straordinaria</p>

<p>svolgimento.</p>	<p>- Sospensione fino a 15 giorni in caso di mancanze in cui siano ravvisabili elementi di bullismo e/o esclusione da viaggi e visite didattiche.</p>	
<p>Mancato rispetto dell'ambiente e danno alle attrezzature e agli arredi.</p> <p>Divieto di gettare oggetti dalle finestre.</p> <p>Ammanchi di materiale.</p> <p>Non cura l'ambiente dove si lavora.</p> <p>Danneggia le strutture imbrattando con scritte.</p> <p>Non rispetta le regole della raccolta differenziata dei rifiuti.</p>	<p>Nota sul diario dell'alunno e sul registro di classe e convocazione dei genitori.</p> <p>Nota sul registro</p> <p>- Partecipazione ad un'attività predisposta da Consiglio di Classe e/o riparazione del danno materiale compiuto.</p> <p>- In caso di recidiva e di particolare entità del danno, coinvolgimento della famiglia e risarcimento del danno.</p> <p>- Sospensione dalle attività didattiche per danni o ammanchi di particolare gravità o ripetuti.</p> <p>(Allontanamento fino a 5 giorni in caso di danno dovuto ad atteggiamento irresponsabile, fino a 15 giorni in caso di danno premeditato).</p>	<p>Docente/ Coordinatore di classe</p> <p>Consiglio di classe</p> <p>Consiglio di classe/ Dirigente</p> <p>Nota: la sospensione fino a 15 giorni</p> <p>può essere irrogata soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente.</p>
<p>Mancata osservanza delle norme di sicurezza</p> <p>Durante gli spostamenti interni ed esterni non sta con il gruppo</p>	<p>In ordine di gravità:</p> <p>- Richiamo verbale dell'alunno.</p> <p>- Nota sul diario personale dell'alunno.</p> <p>- Nota sul diario dell'alunno e sul</p>	<p>Docente</p> <p>Coordinatore di classe/ C.d.C.</p> <p>Dirigente o collaboratore</p> <p>C.d.C/ Dirigente</p>

<p>di classe.</p> <p>Esce dalla classe senza il permesso del docente</p>	<p>registro di classe.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Convocazione scritta dei genitori e attività riparatoria predisposta dal C.d.C. - Richiamo del Dirigente o vicario - Sospensione disciplinare 	
<p>Reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale, ecc) o che mettano in pericolo l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento).</p>	<p>In ordine di gravità:</p> <p>a) Attività riparatoria di tipo culturale e socio-educativa stabilito dal Consiglio d'Istituto;</p> <p>a) Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni.</p> <p>b) Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico in caso di recidiva oppure ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente.</p> <p>c) Esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi nei casi più gravi di quelli già indicati al punto "b" ed al ricorrere delle stesse condizioni ivi indicate.</p>	<p>Consiglio di Istituto</p> <p>Nota: per le sanzioni ai punti "a" e "b"</p> <p>occorrerà evitare che l'applicazione di tali sanzioni determini, quale effetto implicito, il raggiungimento di un numero di assenze tale da compromettere la possibilità per lo studente di essere valutato in sede di scrutinio.</p>
<p>Mancato rispetto della Legge sulla privacy</p> <p>Gli studenti acquisiscono immagini, suoni, filmati mediante cellulari e altri dispositivi e successivamente li divulgano anche in rete.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Nota sul registro di classe - Convocazione dei genitori - Sospensione disciplinare 	<p>Dirigente o collaboratore</p> <p>C.d.C/ Dirigente</p>

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

La valutazione del comportamento degli studenti deve accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti con riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile, verificare la capacità di rispettare le disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica, diffondere la consapevolezza dei diritti e del rispetto dei doveri propri e altrui.

La valutazione del comportamento ha valenza educativa, è espressa in decimi, si effettua in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce non solo al periodo di permanenza nella sede scolastica, ma anche agli interventi ed attività di carattere educativo poste in essere al di fuori della scuola, viene adottata collegialmente dal Consiglio di Classe ed unitamente alla valutazione degli apprendimenti concorre alla valutazione complessiva dello studente. In caso di valutazione inferiore a sei decimi, riportata nel comportamento, in sede di scrutinio finale si produce la non ammissione automatica al successivo anno di corso e/o all'esame di stato.

La valutazione inferiore a sei decimi non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e crescita civile e culturale posto in essere durante l'anno scolastico in corso. Infatti, lo studente deve aver riportato almeno una sanzione disciplinare corrispondente all'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica e non avere dimostrato apprezzabili cambiamenti di condotta.

La valutazione negativa deve essere adeguatamente motivata e verbalizzata in seduta scrutinio.

Alla luce di quanto evidenziato nelle normative è opportuno esplicitare una serie di misure che mettano in evidenza come famiglie ed insegnanti possono aiutare i ragazzi a crescere. A tale scopo, il nostro Istituto ha preparato una serie di azioni, ribadendo che ognuna di esse deve favorire e non interrompere mai il rapporto educativo tra istituzione scolastica, genitori e figli:

- 1) Patto Educativo di Corresponsabilità: la scuola ha predisposto un patto formativo da stipulare con la famiglia di ciascun alunno all'atto dell'iscrizione nella nostra istituzione scolastica
- 2) Interventi educativi a sostegno dei ragazzi in generale, per supportare il processo di sviluppo della persona e di cittadinanza attiva (Piano dell'Offerta Formativa)
- 3) Sanzioni ed interventi educativi individuali.

IMPUGNAZIONI

Avverso le sanzioni stabilite dagli Organi Collegiali, è possibile ricorrere, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro erogazione, all'Organo di Garanzia previsto dall'art. 5 dello Statuto delle studentesse e degli studenti, così come modificato dall'art. 2 del D.P.R. 21/11/2007 n. 235.

L'Organo di garanzia dell'Istituto è composto dal Dirigente scolastico che lo presiede, da un docente e da due rappresentanti dei genitori.

I componenti, con i relativi supplenti, vengono designati dal Consiglio di Istituto.

I membri dell'Organo di garanzia presieduto Dirigente scolastico, non devono far parte dell'organo che ha irrogato la sanzione.

I membri supplenti subentrano nei casi di dimissioni, di incompatibilità (il docente che ha irrogato la sanzione) o di dovere di astensione (il genitore dello studente destinatario del provvedimento) dei titolari. L'Organo di garanzia, entro dieci giorni dalla presentazione del ricorso, si riunisce e provvede a decidere sullo stesso in via definitiva con deliberazione motivata. È tenuto a sentire le parti interessate e a valutare tutti gli elementi utili a disposizione.

Trascorso tale termine, senza che l'Organo abbia deciso, la sanzione si intende confermata. Per la validità della seduta è richiesta la presenza del Dirigente scolastico e di almeno altri due componenti. Le decisioni sono prese a maggioranza dei presenti, in caso di parità prevale il voto del Presidente. Il voto relativo al ricorso è segreto e non ne è consentita l'astensione. L'Organo di garanzia, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, decide anche sui conflitti che sorgono in merito all'applicazione e all'interpretazione sia dei regolamenti ministeriali in materia sia del regolamento disciplinare. L'Organo di garanzia, che rimane in carica un triennio, delibera i criteri dello svolgimento dei propri lavori e tiene il verbale delle riunioni e delle decisioni.